



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "SPERONE-PERTINI"  
Via Nicolò Giannotta n. 4 - 90121 - PALERMO  
Ambito 17- Cod. Mecc. PAIC8AT00X

## Piano Annuale per l'Inclusione

### Parte I - Analisi dei punti di forza e di criticità a.s. 2017/2018

### Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'a.s. 2018/2019

#### PREMESSA

In ambito scolastico il disagio si presenta come un'esperienza contraddistinta da difficoltà multidimensionale, vissuta dall'alunno nell'affrontare il contesto scolastico nel suo insieme, le regole comportamentali e della comunità scolastica. Vi sono alunni che, per determinati periodi o con continuità, manifestano bisogni educativi speciali (BES) che possono avere origine fisica, biologica, fisiologica, psicologica, sociale.

**Inclusione** per la nostra scuola vuol dire promuovere il ben-essere e il successo formativo attraverso:

- **Organizzazione flessibile** dell'attività educativa e didattica. anche nell'articolazione delle classi.
- **Conoscenza dell'alunno** attraverso un raccordo con la famiglia e eventuali operatori.
- **Attivazione, all'interno del team docenti**, di momenti di progettazione condivisa.
- **Consapevolezza della diversità come risorsa**. La molteplicità delle esperienze, delle difficoltà, ma anche delle abilità diverse, costituisce per la scuola una risorsa per la promozione delle reali possibilità di ciascuno, nella convinzione che ogni persona è in grado di sviluppare un percorso personale che valorizzi al massimo le proprie potenzialità.
- **Riconoscimento dell'importanza della relazione**, dello stare bene nel gruppo e nel rapporto con l'insegnante. Ne consegue la cura degli spazi (intesi come contesti di relazione e di apprendimento), dei modi e delle opportunità che facilitano scambio e conoscenza.

A differenza degli alunni disabili con certificazione ai sensi della L.104/92 che godono, in ambito scolastico, della presenza in classe del docente specializzato in attività di sostegno, nel corso degli ultimi anni è aumentato il numero di alunni che presentano varie tipologie di difficoltà difficilmente certificabili, ma che necessitano comunque di seguire un percorso scolastico alternativo, inducendo gli insegnanti all'elaborazione di strategie d'intervento che possano ridurre le cause del disagio.

La cura dei percorsi individuali di apprendimento è un obbligo professionale e morale per gli insegnanti, che devono adattare l'offerta formativa della scuola adattandone l'articolazione alle differenziate esigenze degli alunni.

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del I ciclo d'Istruzione del 2012 confermano un'impostazione fondata sui principi costituzionali del diritto allo studio garantito a ciascun alunno.

Le Istituzioni scolastiche, pertanto, devono intervenire per poter offrire ad ogni minore la risposta personalizzata per ogni disagio. La cultura che deve vigere all'interno di ogni scuola è quella dell'inclusione, che prevede maggiori competenze degli insegnanti curricolari e una maggiore consapevolezza da parte dell'intera comunità.

Le varie direttive ministeriali raccomandano di assicurare il benessere allo studente, con particolare attenzione alla promozione di stili di vita positivi, sia dal punto di vista comportamentale che della cultura, della legalità e della prevenzione del bullismo e della violenza. Inoltre, è importante prevenire i disturbi dell'alimentazione, favorire le attività motorie e promuovere il corretto utilizzo delle nuove tecnologie.

Fondamentale è consentire la giusta attenzione alle dinamiche relazionali e alla dimensione comunicativa tra docenti, famiglie e alunni.

Il nostro Istituto presta una particolare attenzione a tutti gli alunni, avviandoli ad un percorso di inclusione, individuando i punti di forza e di debolezza, intervenendo per quanto possibile per contrastare le forme di povertà educativa che ostacolano il pieno sviluppo della persona; tali interventi, con strumenti e strategie efficaci, aumentano l'interesse del minore verso l'Istituzione Scolastica e contribuiscono al suo successo formativo, arginando così l'esclusione e l'emarginazione che sono causa di frequenza irregolare, abbandono e evasione.

## **Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità a.s. 2017/2018**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
➤ <b>minorati vista</b>	<b>1</b>
➤ <b>minorati udito</b>	<b>0</b>
➤ <b>Psicofisici</b>	<b>49</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ <b>DSA</b>	<b>2</b>
➤ <b>ADHD/DOP</b>	<b>0</b>
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	<b>0</b>
➤ <b>Altro</b>	<b>0</b>
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ <b>Socio-economico</b>	<b>90</b>
➤ <b>Linguistico-culturale</b>	<b>62</b>
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	<b>16</b>

➤ <b>Altro</b>	<b>0</b>
<b>Totali</b>	<b>220</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>50</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>2</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>30</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Si / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>33</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>0</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
<b>Assistenti specialistici</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>12</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>9</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>3</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>1</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>0</b>
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Si / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>NO</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>NO</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>NO</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>NO</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>NO</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>NO</b>

	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>NO</b>				
	Altro:					
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>SI</b>				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>SI</b>				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SI</b>				
	Progetti territoriali integrati	<b>NO</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>NO</b>				
	Rapporti con CTS / CTI	<b>SI</b>				
	Altro:					
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>NO</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>NO</b>				
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>NO</b>				
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>NO</b>				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>				
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>NO</b>				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>SI</b>				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>SI</b>				
	Altro:					
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				<b>X</b>		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			<b>X</b>			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			<b>X</b>	<b>X</b>		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			<b>X</b>			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					<b>X</b>	
Valorizzazione delle risorse esistenti					<b>X</b>	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				<b>X</b>		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					<b>X</b>	
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'a.s. 2018/2019**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- Dirigente Scolastico promuove iniziative finalizzate all'inclusione.
- Condivisione in ambito del Collegio Docenti dell'INCLUSIVITÀ, nella sua più ampia accezione, quale aspetto caratterizzante della missione e dell'azione dell'Istituto
- Il GLI fornisce supporto ai docenti in termini di consulenza, condivisione di prassi (anche in termini di modulistica) e buone pratiche fin qui attivate;
- Il GLI procede ad una rilevazione degli alunni con BES; attua un monitoraggio del livello di inclusione; propone azioni di feedback dei risultati; rivede e riadatta periodicamente il P.A.I.
- I C.d.C. progettano, monitorano e valutano azioni educativo/didattiche mirate a favorire il positivo processo di crescita del minore in un'ottica inclusiva.
- Rapporti famiglia-scuola basati su una comunicazione aperta al confronto e alla discussione

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

- Creare strumenti di osservazione per individuare i bisogni educativi speciali
- Implementare la formazione e l'informazione circa gli alunni con BES
- Promuovere la partecipazione dei docenti alla partecipazione di corsi di aggiornamento sull'inclusività proposti da altri enti

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

- Individuare un gruppo di lavoro per l'autovalutazione dell'inclusione usando vari tipi di strumenti
- Proporre una valutazione inclusiva che sia progettata, personalizzata, orientata e multifattoriale, a vari livelli e calibrata sui diversi ordini di scuola
- Somministrare strumenti di rilevazione per valutare qualitativamente e quantitativamente i vari bisogni educativi

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto:

- i docenti di sostegno contitolari con gli insegnanti di classe;
- gli assistenti specialistici che favoriscono interventi educativi per l'alunno con disabilità assegnato loro;
- il coordinatore per le attività sostegno, il referente per gli alunni DSA, il referente per gli alunni

con BES, le Funzioni Strumentali contro la dispersione scolastica che si occupano di coordinare le varie azioni di inclusione, a tutti i livelli;

- l'operatore psicopedagogico di area, per osservazioni individuali o di gruppo, e/o supporto educativo-didattico per la classe.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione:

- condivisione di prassi (anche in termini di modulistica) e buone pratiche fin qui attivate;
- attività individualizzate;
- attività con gruppi eterogenei di alunni;
- attività laboratoriali (learning by doing);
- attività per piccoli gruppi (peer to peer e modeling);
- Tutoring;
- moduli didattici inseriti nei progetti PON-FSE.

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Coinvolgimento dei C.T.I. e i C.T.S., delle A.S.P., dei Centri di Assistenza Territoriali e N.P.I. ASP Palermo 1

**Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La scuola prevede di fornire supporto e informazioni e richiedere la collaborazione alle famiglie. Prevede inoltre la valorizzazione e la partecipazione propositiva delle famiglie per un'azione sinergica e coerente.

**Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

- Si è provveduto a realizzare programmazioni personalizzate e/o individualizzate finalizzate a:
  - ✓ Rispondere ai bisogni individuali
  - ✓ Monitorare la crescita personale
  - ✓ Monitorare l'intero percorso in relazione ai successi ottenuti
  - ✓ Favorire la formazione della persona nel rispetto della propria individualità ed identità personale.
- Si è predisposto un modello unico di progettazione didattica-educativo individualizzata/personalizzata sia orizzontale sia verticale.
- Si è predisposto un modello di PDP per gli alunni DSA e con BES.

<p><b>Valorizzazione delle risorse esistenti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Formazione di un gruppo per l'autovalutazione dell'inclusione usando vari tipi di strumenti</li> <li>- Analisi dei dati risultanti, per conoscere e sviluppare azioni e potenzialità del nostro contesto scolastico</li> </ul>
<p><b>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Assegnazione di docenti da utilizzare, ove possibile, per il potenziamento o il supporto alla classe</li> <li>- Assegnazione di assistenti/educatori specialistici per gli alunni con disabilità</li> <li>- Partecipazione ai progetti PON FSE, per tutti gli ordini di scuola, per favorire l'inclusione ed arginare la dispersione scolastica,</li> <li>- Potenziare i rapporti con CTS per consulenza e supporto (anche per fornitura materiali)</li> </ul>
<p><b>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Progetto continuità all'interno dei nostri ordini di scuola, in differenti momenti dell'a.s. e attraverso svariate attività.</li> <li>- Open day nelle ore pomeridiane e laboratori a classi aperte trasversali ai diversi ordini di scuola.</li> <li>- Inserimento degli alunni disabili, con DSA e con BES nelle classi più adatte alle loro esigenze, nel rispetto della normativa vigente, con l'obiettivo di garantire il diritto allo studio per la piena promozione della persona.</li> </ul>

**Deliberato dal Collegio Docenti in data 25 giugno 2018 (Delibera n. 6)**

**Allegati:**

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**